



**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI DIRETTORE DELLA
STRUTTURA COMPLESSA: UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI ONCOLOGIA.**

(Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Oncologia)

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

“L’incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali atte a garantire le funzioni di direzione e organizzazione della Unità Operativa Complessa (UOC) affidata e da specifiche competenze professionali finalizzate alla gestione dei processi assistenziali, nell’ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi gestionali e assistenziali aziendali.

Come previsto dal vigente Atto aziendale, accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel vigente “Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”, le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata sono: l’esercizio della leadership, l’adesione alle strategie aziendali e la fattiva collaborazione al loro sviluppo, la gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze, la gestione delle risorse di budget assegnate, lo sviluppo di sinergie con tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione, professionisti convenzionati, strutture accreditate) e la gestione dei processi necessari per l’erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate anche all’articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le specifiche competenze professionali connesse all’incarico dirigenziale sono relative alla organizzazione e gestione delle attività assistenziali nei diversi contesti di cura per lo screening, la diagnosi, il trattamento e il follow-up del paziente neoplastico nelle diverse fasi della malattia, adottando scelte che valorizzino la continuità dell’assistenza e un approccio globale alla persona:

- a) attività ambulatoriali (ambulatori specialistici, chemioterapia, rapporti con le cure palliative, ecc.);
- b) attività di ricovero (in regime diurno, week, ordinario, consulenze per interni).

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all’ospedale di Rovigo il ruolo di “Hub a valenza provinciale”, all’ospedale di Trecenta il ruolo di “Nodo di rete con specificità del Polesine” e all’ospedale di Adria il ruolo di “Presidio ospedaliero di rete”. In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale, con particolare riferimento all’attività svolta nell’ultimo quinquennio.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze professionali per svolgere le seguenti attività:

- favorire l'integrazione operativa tra le strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza organizzativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici);
- favorire l'integrazione funzionale di tutte le attività assistenziali svolte in materia oncologica dalle strutture aziendali ospedaliere (per esempio, radioterapia, attività diagnostiche e interventistiche), dai distretti (per esempio, cure palliative e attività domiciliari) e dalla prevenzione (per esempio, screening), dalle strutture accreditate, dagli specialisti ambulatoriali interni convenzionati e dai medici convenzionati dell'assistenza primaria, nella logica di sviluppo della "Rete provinciale per l'assistenza oncologica";
- supportare l'approccio assistenziale per processi, partecipando attivamente ai gruppi multiprofessionali regionali e aziendali attivati per assistere specifiche patologie (per esempio, breast unit);
- esercitare la governance clinica in materia di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione delle attrezzature e dei dispositivi medici e soprattutto dei farmaci, nel rispetto delle raccomandazioni regionali sui farmaci oncologici innovativi e garantendo il puntuale inserimento dei pazienti nella piattaforma Onco-AIFA), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e di valutazione degli esiti (per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, teleconsulto, dematerializzazione di prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, gestione dei ricoveri programmati, ecc.) e la loro integrazione orizzontale nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico".